UNIONCAMERE LOMBARDIA
Camere di commercio lombarde

L'economia della Lombardia

Andamento del settore terziario

2° trimestre 2024

Servizi e Commercio al dettaglio

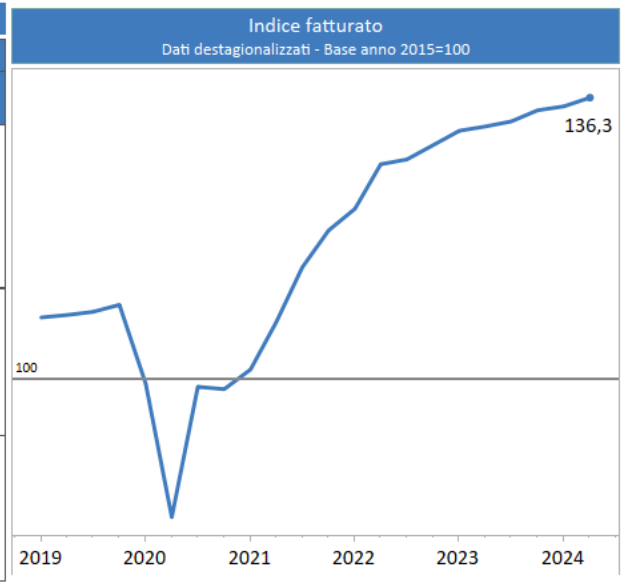
Servizi – Principali indicatori

Prosegue la crescita del fatturato delle imprese dei servizi in Lombardia: nel secondo trimestre 2024 la variazione su base annua è pari al **+2,7%**, in linea con quella registrata nei primi tre mesi dell'anno.

Il numero indice, calcolato ponendo pari a 100 il livello medio del 2015, raggiunge quota 136,3, evidenziando una lieve accelerazione nell'ultimo periodo: la variazione su base trimestrale passa infatti dal +0,4% al **+0,8%**. Una volta esaurita nella prima metà del 2022 la fase di intensa crescita post-Covid, negli ultimi due anni la fase positiva è proseguita su ritmi più moderati.

SERVIZI - Principali indicatori

	2023				2024	
	T1	T2	T3	T4	T1	T2
Fatturato (1)	8,5	4,6	2,8	3,6	2,6	2,7
Prezzi (2)	2,2	1,7	1,3	1,2	1,4	1,3
Addetti (3)	1,9	1,4	0,3	0,3	2,3	1,4



Fonte: Unioncamere Lombardia
(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre

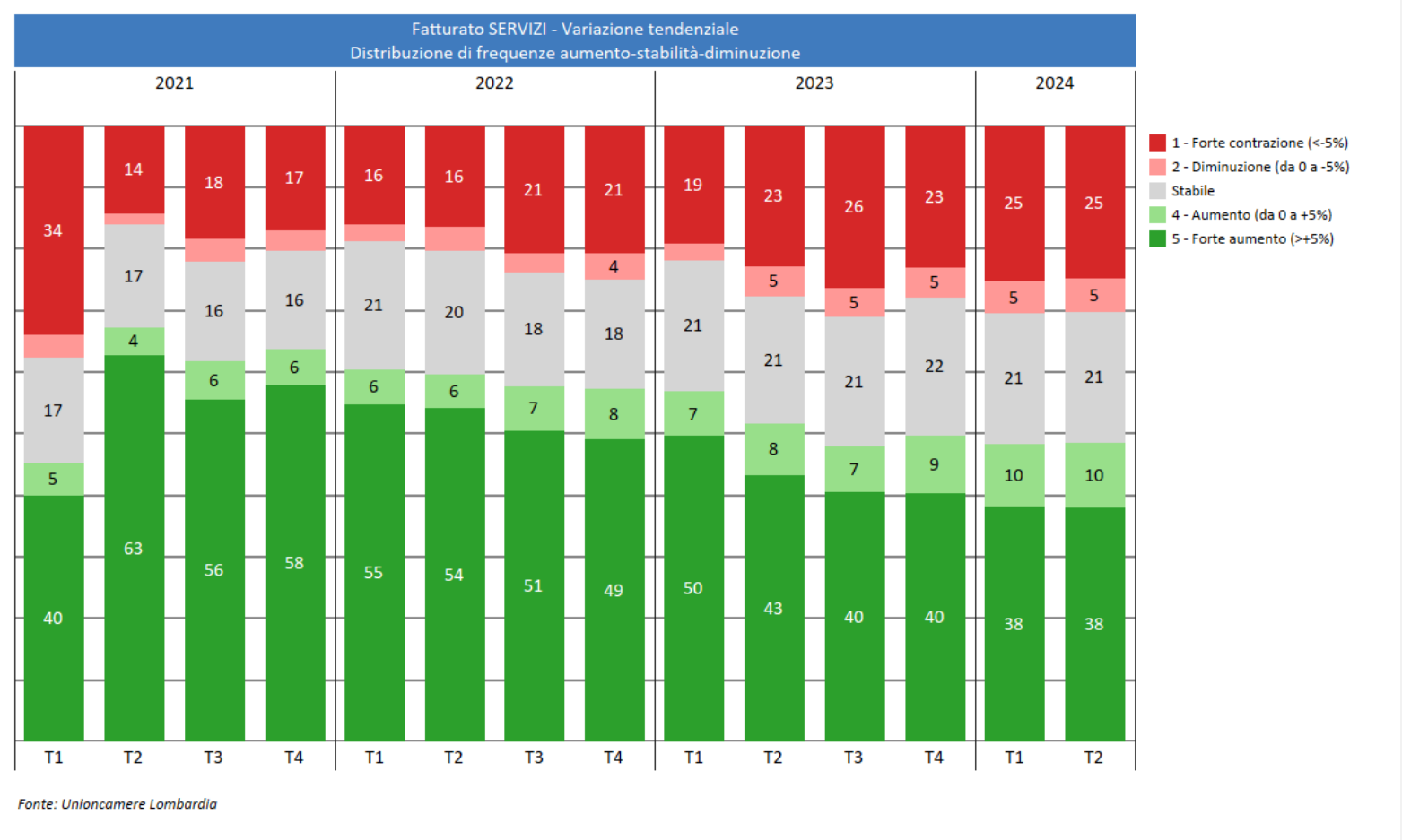
I **prezzi** confermano, per il quarto trimestre consecutivo, un incremento congiunturale di poco superiore al punto percentuale (**+1,3%**): si tratta di ritmi di crescita inferiori rispetto ai picchi del 2022 ma ancora elevati in prospettiva storica, confermando la lentezza del processo di rientro dell'inflazione nel comparto dei servizi.

Ancora buone notizie sul fronte occupazionale, dove la fase espansiva non accenna a rallentare: la variazione del numero di **addetti** tra inizio e fine trimestre si conferma ampiamente positiva (**+1,4%**) come avviene ormai da quattro anni a questa parte, al netto delle normali oscillazioni trimestrali dovute a fattori stagionali.

Servizi – Imprese in crescita e in contrazione

La distribuzione delle risposte all'interno del campione conferma quella già evidenziata nel trimestre scorso, con **quasi la metà delle imprese che dichiara una crescita del fatturato su base annua** (48%), mentre le imprese in contrazione rappresentano il 30% del totale.

Un quinto delle imprese (21%) dichiara infine un livello di fatturato in linea con quello dell'anno precedente.



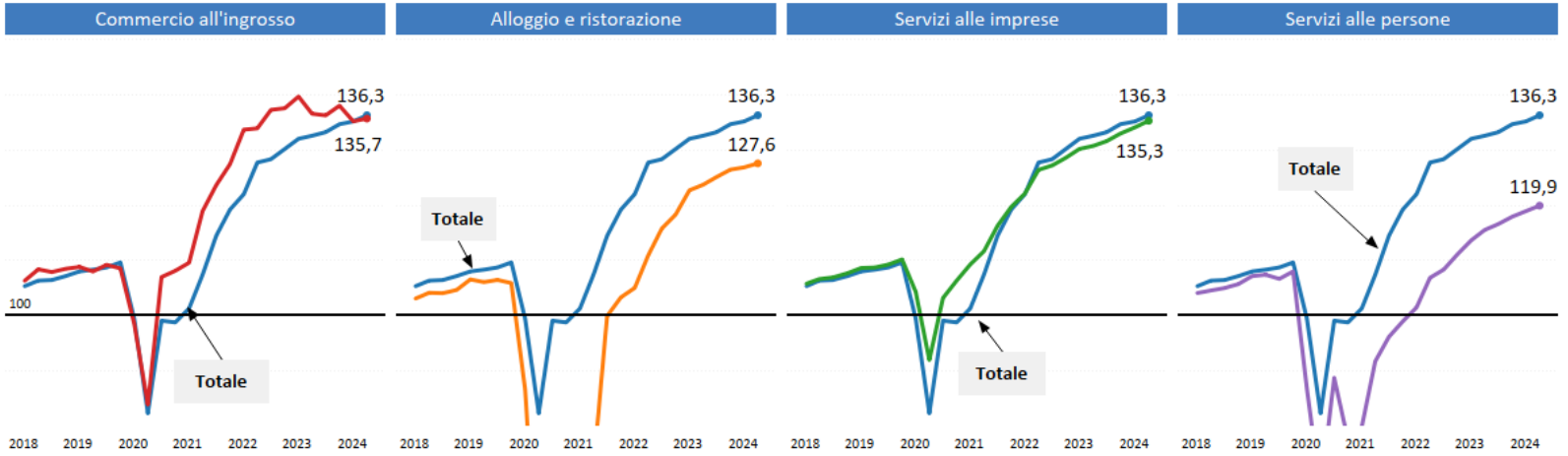
Fonte: Unioncamere Lombardia

Servizi – I settori

Se fino al 2023 la crescita era stata guidata soprattutto dalle attività di **alloggio e ristorazione** e dai **servizi alle persone**, nel 2024 questi comparti evidenziano un rallentamento (rispettivamente +2,8% e +2,7% la variazione del fatturato su base annua), probabilmente per l'esaurirsi della fase di recupero post-Covid.

L'incremento più significativo è invece appannaggio dei **servizi alle imprese** (+3,6%), il comparto più rilevante dal punto di vista dimensionale.

Ancora negativa la variazione registrata dal **commercio all'ingrosso** (-0,9%), che risente delle difficoltà della filiera più a valle e della debolezza dei consumi.

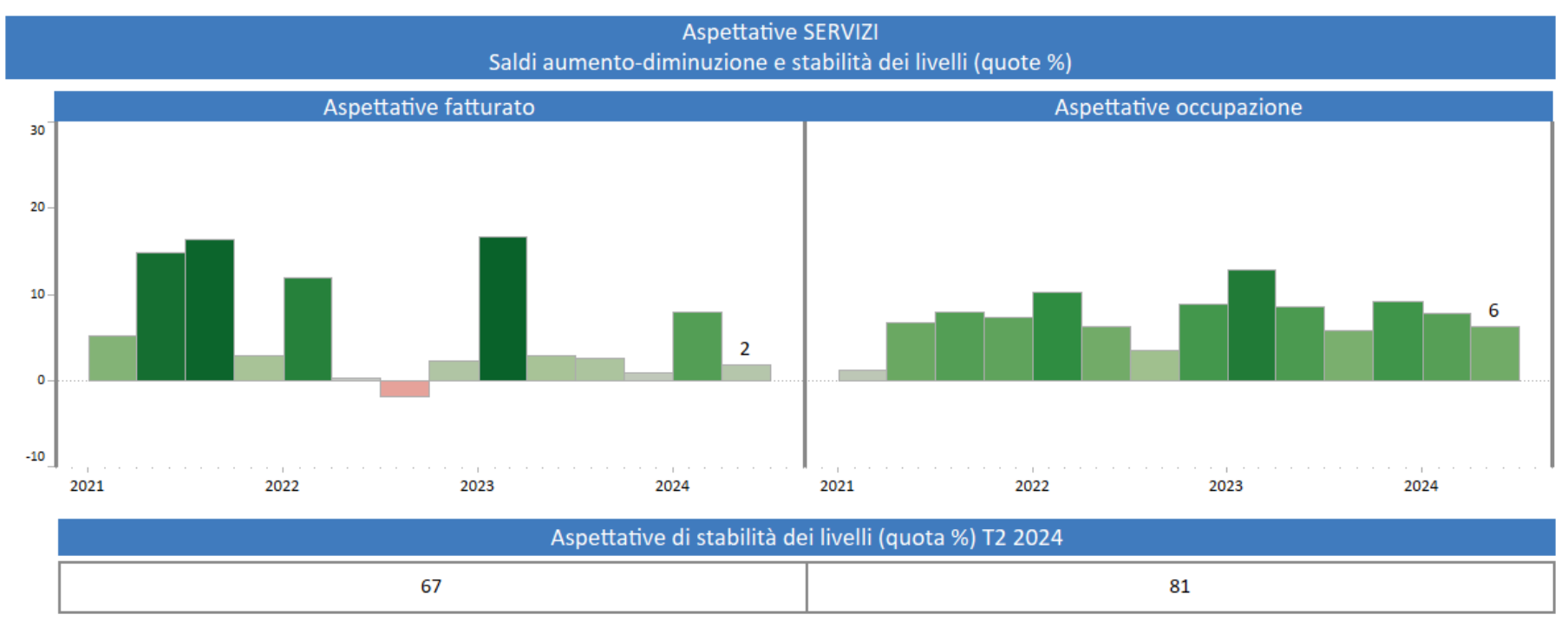


Principali indicatori trimestre T2 anno 2024

	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Addetti (3)
Totale	2,7%	1,3%	1,4%
Commercio ingrosso	-0,9%	0,9%	0,5%
Alloggio e ristorazione	2,8%	2,6%	4,4%
Servizi alle imprese	3,6%	1,1%	1,0%
Servizi alle persone	2,7%	1,6%	0,8%

Fonte: Unioncamere Lombardia
(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre

Servizi – Le aspettative



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le **aspettative** degli imprenditori dei servizi rimangono in territorio positivo per quello che riguarda il **fatturato**, con un saldo tra previsioni di crescita e diminuzione pari a **+2 punti**. Il confronto con il valore del primo trimestre (+8 punti) evidenzia però un peggioramento: le attese che a inizio anno puntavano a un rafforzamento della fase di crescita, grazie alla discesa dell'inflazione e alla ripresa dei consumi, si stanno scontrando con una maggiore «vischiosità» dei prezzi nei servizi, che scendono lentamente anche per l'aumento del costo del lavoro.

Rimangono invece stabilmente positive le aspettative sull'**occupazione** (saldo pari a **+6**), evidenziando un fabbisogno strutturale di manodopera e competenze da parte delle imprese.

Commercio al dettaglio – Principali indicatori

Dopo tre anni di variazioni positive, il **fatturato** delle imprese lombarde attive nel commercio al dettaglio **mostra un arretramento**, per quanto contenuto: su base annua la flessione è del **-0,7%**.

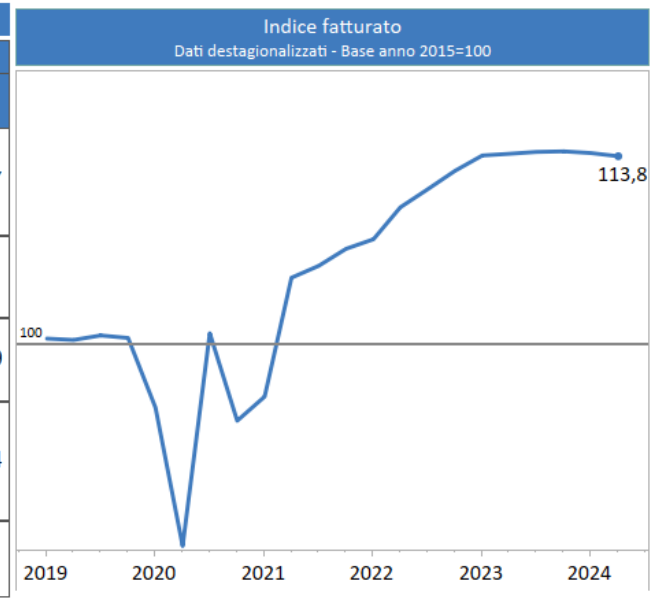
Il numero indice del fatturato scende così a 113,8, con una variazione su base trimestrale anch'essa pari al -0,7%; l'andamento si era «appiattito» già nel corso del 2023, con incrementi congiunturali prossimi allo zero.

Considerando poi che il fatturato risente dell'effetto dei **prezzi**, che per quanto in rallentamento risultano ancora in crescita (**+2,1%** su base trimestrale), si può affermare che in termini di volumi di vendita il calo fosse già in corso.

Le **scorte**, nonostante il lieve rialzo rispetto ai primi tre mesi dell'anno (saldo pari a **+2,9 punti** tra valutazioni di esuberanza e scarsità), restano su livelli contenuti, ma gli **ordini ai fornitori** continuano a calare (saldo pari a **-16,4** punti tra indicazioni di aumento e diminuzione).

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Principali indicatori

	2023				2024	
	T1	T2	T3	T4	T1	T2
Fatturato (1)	7,2	2,6	1,7	1,4	0,8	-0,7
Prezzi (2)	3,3	3,1	1,9	3,1	0,3	2,1
Scorte (3)	2,4	2,8	2,2	5,1	1,2	2,9
Ordini ai fornitori (1) (4)	7,0	-4,7	-10,5	-11,4	-13,6	-16,4
Addetti (5)	-0,1	0,6	-0,3	2,0	-0,1	0,1



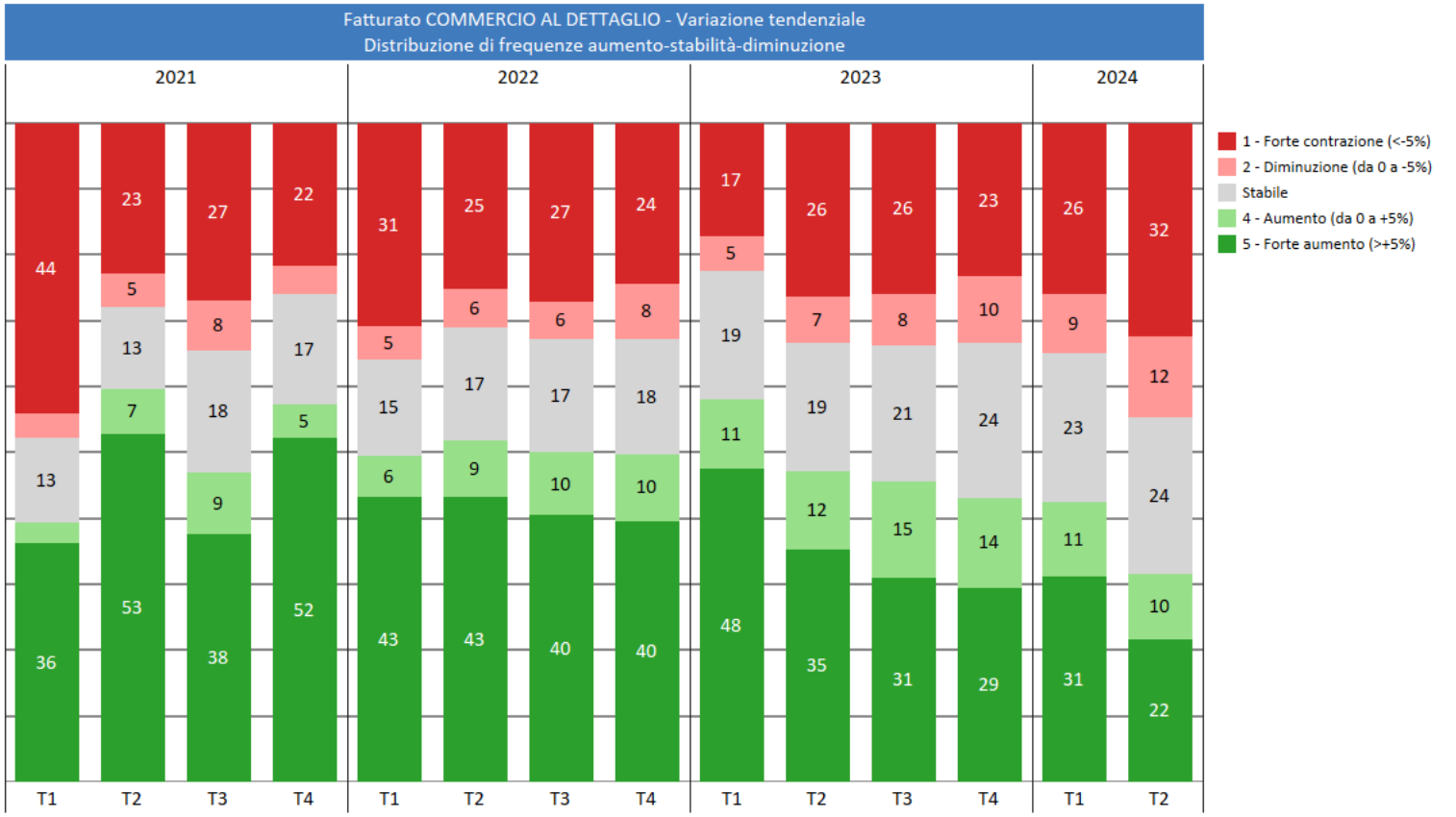
Fonte: Unioncamere Lombardia
(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarsità (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre

Al netto delle oscillazioni trimestrali dovute a effetti stagionali, l'andamento di fondo dell'occupazione rimane comunque positivo: la variazione del numero di **addetti** tra inizio e fine trimestre è pari al **+0,1%**.

Commercio al dettaglio – Imprese in crescita e in contrazione

La distribuzione delle risposte all'interno del campione evidenzia un **allargamento delle indicazioni di calo del fatturato** su base annua, che riguardano ormai il **44%** delle imprese (rispetto al 35% del trimestre scorso), superando così quelle di aumento, scese dal 42% al 32%.

Rimane pari a circa un quarto (24%) la quota di imprese che dichiarano un fatturato sugli stessi livelli dell'anno precedente.



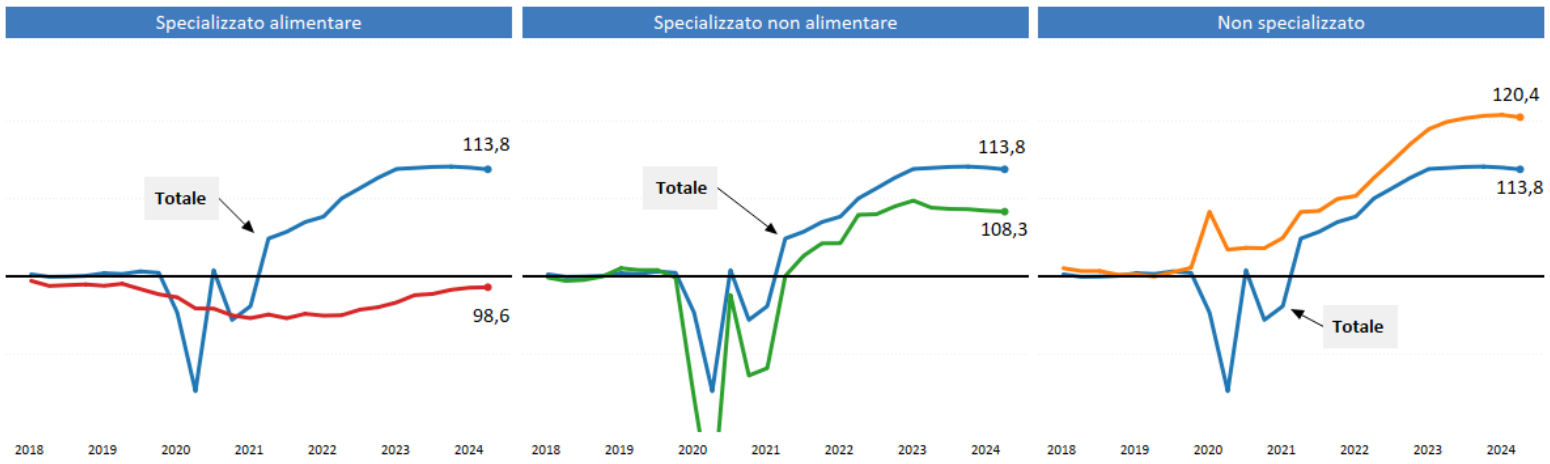
Fonte: Unioncamere Lombardia

Commercio al dettaglio – I settori

Il calo registrato nel trimestre è spiegato soprattutto dagli esercizi **non specializzati** (-1% su base annua), che comprendono supermercati e ipermercati e che avevano evidenziato una dinamica fin qui positiva.

Anche il comparto **non alimentare** mostra una contrazione (-0,5%), confermando in questo caso l'andamento declinante che aveva già caratterizzato il 2023.

Restano in crescita, seppur in misura limitata, gli esercizi **alimentari** (+0,2%), formati da negozi prevalentemente di piccole dimensioni con un livello di fatturato che non ha ancora raggiunto i valori del 2015 (indice pari a 98,6).

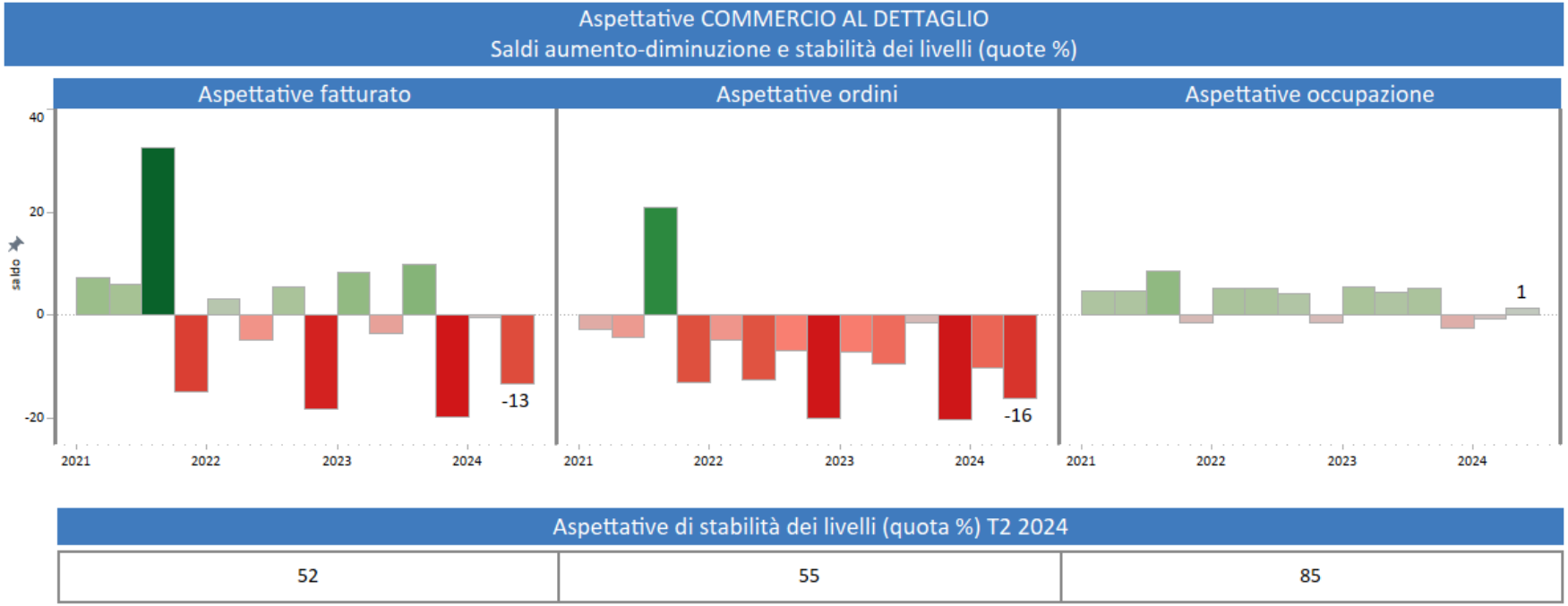


Principali indicatori trimestre T2 anno 2024

	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Scorte (3)	Ordini ai fornitori (1)(4)	Addetti (5)
Totale	-0,7%	2,1%	2,9	-16,4	0,1%
Alimentare	0,2%	2,2%	-2,7	-16,1	0,2%
Non alimentare	-0,5%	1,7%	6,5	-19,4	0,3%
Non specializzato	-1,0%	2,7%	-2,6	-9,3	-0,1%

Fonte: Unioncamere Lombardia
(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarsità (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre

Commercio al dettaglio – Le aspettative



Fonte: Unioncamere Lombardia

Anche **il clima di fiducia degli imprenditori mostra un deterioramento**: il saldo tra aspettative di crescita e diminuzione per il prossimo trimestre risulta negativo sia per quanto riguarda il **fatturato** (**-13 punti**) che per gli **ordini ai fornitori** (**-16**), con valori in peggioramento se confrontati con quelli dell'analogo periodo degli anni precedenti. Sul pessimismo degli imprenditori pesa la ripresa fin qui debole dei consumi, nonostante la discesa dell'inflazione: le famiglie sembrano infatti sfruttare il maggior potere d'acquisto soprattutto per aumentare i risparmi, nel tentativo di ricostituire lo stock di ricchezza eroso dagli aumenti di prezzo degli anni scorsi.

Nonostante tale pessimismo, le imprese non prevedono di modificare le proprie politiche di assunzione: le aspettative sull'**occupazione** mostrano un saldo sostanzialmente nullo (+1).

Nota metodologica

L'indagine di Unioncamere Lombardia sull'andamento economico dei settori si svolge ogni trimestre su cinque campioni di imprese industriali, artigiane, commerciali, dei servizi e dell'edilizia. I campioni delle imprese commerciali e dei servizi comprendono aziende con più di 3 addetti. Per la selezione delle imprese da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo l'attività economica (codifica ATECO 2007), la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview).

Nel secondo trimestre 2024 sono state realizzate **1.733 interviste per l'indagine dei servizi** e **1.078 interviste per l'indagine sul commercio al dettaglio** così distribuite per settore e classe dimensionale:

	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Commercio all'ingrosso	129	161	49	27	**366**
Alloggio e ristorazione	113	91	16	10	**230**
Servizi alle persone	80	46	12	5	**143**
Servizi alle imprese	338	372	178	106	**994**
Totale	**660**	**670**	**255**	**148**	**1.733**

	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Alimentare	127	21	1	1	**150**
Non alimentare	422	203	30	4	**659**
Non specializzato	126	77	34	32	**269**
Totale	**675**	**301**	**65**	**37**	**1.078**

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo. Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per 12 province lombarde, 4 classi dimensionali (3-9 addetti, 10-49 addetti, 50-199 addetti, oltre 200 addetti), 4 settori di attività economica per i servizi (commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle persone e servizi alle imprese) e 3 settori di attività economica per il commercio al dettaglio (specializzato alimentare, specializzato non alimentare, non specializzato). Le serie storiche sono destagionalizzate con procedura TRAMO-SEATS, che opera ogni trimestre sull'intera serie storica per cui ad ogni aggiornamento possono verificarsi correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole provincie o singoli settori economici). I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Le specifiche di destagionalizzazione adottate dal primo trimestre 2022, definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010, assicurano un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio 2020-2021, e tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi). Le novità introdotte hanno talvolta generato delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali. Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo.

Nota redazionale

Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

Attribuzione — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

Non Commerciale — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

Non opere derivate — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.
Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

I dati del presente rapporto sono protetti da licenza "Creative Commons". Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente a condizione di citare correttamente la fonte.
Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.

UNIONCAMERE
LOMBARDIA
Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it